

VERBALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE N. 7/19
RIUNIONE DEL 12 LUGLIO 2019

Il giorno 12 luglio 2019, alle ore 10.00, il Nucleo di Valutazione, regolarmente convocato con nota prot. n. 9370 del 05.07.2019, si è riunito in forma telematica, ai sensi dell'art. 4, c. 2 del Regolamento Generale di Ateneo e della delibera del Senato Accademico del 21.07.2014, con sede logistica presso l'Ufficio Assicurazione Qualità, via S. Maria in Gradi n. 4, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente
2. Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione 2019 – “Valutazione della *performance*”
3. “Premio per l’Innovazione 2018” e “Premio Maurizio Menicacci per l’innovazione digitale 2018” – Modalità di applicazione dei criteri e di attribuzione dei punteggi
- 3.bis Verifica congruità curricula scientifici o professionali per affidamento contratti attività di insegnamento ai sensi dell’art. 23, c. 1, L. 240/2010 (art. 5, c. 4 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento)
4. Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione 2019 - Organizzazione lavori in scadenza il 30.09.2019
5. Parere obbligatorio OIV su “Codice etico e di comportamento dell’Università degli Studi della Tuscia” (art. 54, comma 5, D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165) – Organizzazione lavori
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti nella sede logistica ed in collegamento telematico tra loro:

Prof. Bruno Ronchi	Coordinatore, Presidente
Avv. Eva Ferretti	Componente
Prof.ssa Cristina Lecchi	Componente
Dott.ssa Roberta Guglielmetti Mugion	Componente
Dott. Angelo Siddi*	Componente
Sig. Leonardo Castellani	Rappresentante degli studenti

*Il Dott. Siddi partecipa alla riunione a partire dalle ore 10.45.

Sono altresì presenti nella sede logistica la Dott.ssa Roberta Guerrini, Responsabile dell’Ufficio Assicurazione Qualità, e la Dott.ssa Valentina Balestra, afferente al predetto ufficio, invitate a partecipare alla riunione per fornire il supporto tecnico di competenza.

Il Presidente invita la Dott.ssa Roberta Guerrini a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Presidente accerta la presenza del numero legale inviando ai componenti la relativa comunicazione e dichiara aperta la seduta alle ore 10.31; trasmette il presente verbale, sotto forma di bozza, ai componenti tramite *e-mail* ricordando che eventuali pareri ed osservazioni dovranno pervenire possibilmente entro le ore 11.45; il termine per la chiusura della riunione è fissato alle ore 12.00.



Nel corso della riunione il Presidente acquisisce eventuali pareri e osservazioni sui singoli argomenti che, nel loro complesso, costituiscono e formano le decisioni come attestate nel presente verbale.

Le eventuali osservazioni formulate per *e-mail* sono agli atti dell'Ufficio di Staff del Direttore Generale.

1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Prof. Ronchi comunica che il 3 luglio 2019 si è svolto a Roma un incontro organizzato da Anvur - cui hanno partecipato la Prof.ssa Cristina Lecchi, l'Avv. Eva Ferretti, la Dott.ssa Roberta Guerrini e la Dott.ssa Valentina Balestra - per la presentazione delle nuove Linee Guida per la Rilevazione delle Opinioni degli Studenti, documento frutto di una revisione che ha previsto la ridefinizione dell'impianto generale, la riflessione sulla struttura e gli aspetti rilevanti, mirando a una semplificazione complessiva e all'aggiornamento dei contenuti.

Le Linee Guida e le schede di rilevazione proposte, progettate consultando studiosi esperti della materia, rappresentanti degli organi di valutazione degli Atenei, degli studenti e degli studenti valutatori, oltre che del MIUR e della CRUI, sono state oggetto di sperimentazione da parte dell'ANVUR prima di essere presentate all'intero sistema universitario. La sperimentazione ha coinvolto quattro Atenei, diversi per caratteristiche e collocazione geografica: l'Università degli Studi di Milano Bicocca; l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"; l'Università Telematica UniNettuno. La rilevazione sperimentale ha permesso di riflettere sulla varietà dei vincoli e delle opportunità nei diversi contesti e fornito i dati necessari a testare il grado di affidabilità degli strumenti. Gli esiti della somministrazione, l'esperienza acquisita e i riscontri ricevuti hanno dato modo di migliorare significativamente le Linee Guida e le schede di rilevazione.

In data 08.07.2019 sul sito di Anvur è stata pubblicata la proposta di Linee Guida per la Rilevazione delle Opinioni degli Studenti. Il documento è attualmente sottoposto a una fase di consultazione con i principali attori istituzionali di riferimento: MIUR, CRUI, CONVUI, CONPAQ, CNSU, CUN, CODAU al fine di consolidarne l'impianto e gli obiettivi prima della loro adozione. La consultazione sarà aperta fino al 10 settembre 2019.

Al termine della fase di consultazione e tenuto conto della stessa, l'ANVUR approverà in via definitiva le Linee Guida che ne considereranno gli esiti.

A tal fine, il Coordinatore ha condiviso il documento con i componenti, per formulare e raccogliere, entro il 15 luglio, eventuali osservazioni da trasmettere al Presidente del CONVUI, che discuterà con l'ANVUR nel dettaglio e nel merito quanto prescritto con le nuove LG.

2. RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2019 – “VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE”

Il Presidente ricorda che nella riunione del 27 giugno u.s. è stata avviata la procedura di pianificazione dei lavori per la stesura della Relazione annuale 2019, sezione “Valutazione della *performance*”, in scadenza il 15 luglio p.v.

Ricorda che per la sezione in oggetto quest'anno l'ANVUR ha dato la possibilità al Nucleo di Valutazione di redigere un testo libero seguendo le medesime indicazioni del paragrafo 3.2.1 delle Linee Guida 2018 oppure di compilare una scheda di analisi con 14 punti di attenzione (Linee Guida 2019 per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione - Allegato 2). Il Nucleo ha ritenuto preferibile adottare la soluzione del testo libero.



La Prof.ssa Lecchi e l'Avv. Ferretti, su incarico del Coordinatore, hanno elaborato una proposta di valutazione della *performance*, condivisa con tutti i componenti in data 11.07.2019 per eventuali osservazioni e valutazioni.

Si riporta di seguito il testo della Relazione, da intendersi come Relazione sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni, art. 14 c. 4 lett. a) D. Lgs.150/2009, caricato nella piattaforma ANVUR <https://nuclei.cineca.it>:

Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna Sezione "Valutazione della Performance"

In questa sezione, coerentemente con le "Linee guida 2019 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione" dell'ANVUR, si analizzano i principali aspetti della *performance* dell'Università degli Studi della Tuscia.

La sezione è strutturata in un paragrafo, nel quale vengono esaminati i seguenti aspetti:
Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della *performance*

- a. Integrazione tra ciclo di *performance* e ciclo di bilancio
- b. Declinazione della pianificazione della *performance* a livello di strutture decentrate (dipartimenti, scuole e centri)
- c. Qualità della "filiera" obiettivi-indicatori-target

Le fonti documentali utilizzate dal Nucleo sono state le seguenti:

- Documento "Politiche di Ateneo e Programmazione didattica";
- Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 10/2018 del 27 luglio 2018, punto "7. Pre-budget 2019";
- Linee guida generali 2019 del Rettore, presentate al CdA nella seduta del 27 luglio 2018;
- Sistema di misurazione e valutazione della *Performance* (aggiornamenti 2018 e 2019);
- Piano Integrato 2018-2020 e relativi allegati;
- Piano Integrato 2019-2021 e relativi allegati;
- Relazione sulla *Performance* 2018;
- Rapporto annuale 2018 del Presidio di Qualità;
- Feedback ANVUR al Piano Integrato 2016-2018.

Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della *performance*

a. Integrazione tra ciclo di performance e ciclo di bilancio

Come già rilevato nella precedente Relazione, in linea generale presso l'Ateneo della Tuscia il livello di integrazione tra i diversi momenti della programmazione (strategica, *performance*, economico-finanziaria, trasparenza e anticorruzione) e i relativi documenti è elevato: il Piano Integrato include i temi della *performance* organizzativa e individuale; l'Ateneo ha adottato un approccio "a cascata" per cui le linee strategiche generali si traducono nella definizione degli obiettivi prioritari e delle conseguenti azioni da realizzare, assicurando nel contempo la coerenza tra ciclo della *performance*, definizione delle strategie e programmazione economico-finanziaria.

Nel documento sulle "Politiche di Ateneo e programmazione didattica", approvato annualmente dal Senato Accademico, sono stati identificati, in linea con il passato, gli obiettivi prioritari dell'Ateneo nell'ambito della didattica:

- miglioramento continuo della capacità attrattiva dei corsi di studio;
- riduzione degli abbandoni.

Accanto a questi obiettivi è stata espressa la necessità di perseguire un deciso miglioramento del livello di internazionalizzazione dei corsi di studio e il potenziamento del *placement*.

Un nuovo obiettivo, relativo al rinnovamento dell'offerta formativa, è stato identificato nell'aprile 2018, per conseguire il quale il Senato Accademico ha deliberato la costituzione di un Tavolo di progettazione dell'offerta formativa (delibera del 9 aprile 2018), i cui compiti sono ben descritti nel documento "Politiche di Ateneo e programmazione didattica a.a. 2019-2020". Alla base della progettazione della nuova offerta formativa dovranno esserci i quattro criteri identificati dal CdA:

- attrattività;
- rispetto dei requisiti quantitativi e qualitativi di docenza;
- attenzione costante al margine DID;
- riprogettazione dei corsi su base interdipartimentale.

Sulla base del quadro programmatico definito nei suddetti documenti, il 27 luglio 2018 il CdA ha approvato le "Linee guida generali 2019" elaborate dal Rettore, funzionali all'attivazione del ciclo di programmazione annuale. Le linee guida - che tengono conto, oltre che delle "Politiche di Ateneo e programmazione didattica", anche del Piano Integrato - sono rivolte ai Direttori dei Centri di spesa e definiscono gli obiettivi prioritari per il triennio 2019-2021, riprendendo, in larga parte, i parametri previsti nel modello del FFO, in modo che le attività dell'Ateneo siano orientate verso obiettivi capaci di tradursi in un incremento delle risorse finanziarie assegnate da parte del MIUR.

L'integrazione tra gli strumenti di programmazione economico-finanziaria e il ciclo della *performance* è prevista dal Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* (SMVP) ed è garantita dall'articolazione delle Linee guida in base alle tre aree strategiche previste dal Piano Integrato (didattica, ricerca e servizi strumentali alle funzioni istituzionali). Sulla base di tale documento, infatti, ai Centri di spesa è chiesto di formulare una proposta di Piano operativo, in cui indicare obiettivi specifici e attività programmate nelle tre aree, nonché la relativa proposta di budget.

Ogni Dipartimento è stato chiamato a fissare i propri obiettivi nel rispetto delle finalità definite dalle Linee guida del Rettore precisando come, attraverso le proprie attività, la struttura intende contribuire al conseguimento degli obiettivi di Ateneo.

Il 27 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle suddette Linee guida, ha approvato il c.d. pre-budget, cioè il prospetto contenente il quadro dei costi, dei ricavi e degli investimenti, previsti per il 2019 in Amministrazione centrale, attribuibili a ciascun Centro di costo. In linea con quanto stabilito nel 2018, le Linee guida per il 2019 propongono una assegnazione delle risorse sulla base di una visione previsionale a carattere unitario, in modo da collegare più facilmente il quadro delle risorse finanziarie al sistema degli obiettivi. Il Piano Integrato 2019-2021 ha ripreso gli obiettivi contenuti nelle Linee guida del Rettore, definendo quelli operativi alla luce del monitoraggio del sistema di misurazione e valutazione della *performance*. All'interno del Piano Integrato risulta particolarmente apprezzabile lo sforzo di integrazione tra i vari documenti di programmazione. In particolare, con riferimento al legame tra sistema di definizione degli obiettivi e programmazione economico-finanziaria emergono importanti passi in avanti rispetto agli esercizi precedenti. In linea con il 2018, il Piano Integrato 2019-2021 riporta un prospetto che collega missioni istituzionali, obiettivi strategici e risorse finanziarie (pag. 47-50). D'altra parte, lo stesso Ateneo intende proseguire il percorso già avviato nel precedente esercizio per completare la connessione tra ciclo della *performance* e ciclo di bilancio e nel Piano individua un approccio graduale ed evolutivo. A tal fine i dati di budget sono stati riclassificati per centro di costo (reali e fittizi), per missione e per programma. Infatti, il sistema informativo in uso, oltre a consentire una imputazione analitica dei costi, offre la possibilità di distinguere gli stanziamenti di budget per missione e per programma. Ciò ha consentito un primo

collegamento tra le missioni dell'Ateneo, gli obiettivi strategici, fissati nelle linee guida de Rettore, e le risorse assegnate.

b. Declinazione della pianificazione della performance a livello di strutture decentrate (dipartimenti, scuole e centri)

La *performance* organizzativa delle strutture decentrate fa riferimento agli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo e si basa su una logica *top-down*. Tale logica è ben spiegata (pag. 45 del Piano Integrato), ma non sono altrettanto chiaramente riportate le figure a livello di organi di governo responsabili di interpretare le linee guida del Rettore e di assegnare gli obiettivi alle strutture decentrate. Le modalità di assegnazione degli obiettivi individuali, assegnati secondo le modalità descritte nel Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance*, sono chiaramente spiegate nel Piano Integrato. Alla data di redazione del presente documento non sono ancora disponibili gli obiettivi individuali e i relativi target. Il Nucleo perciò non esprime alcun parere a riguardo. La programmazione della *performance* organizzativa delle strutture decentrate si avvia nei mesi di giugno – luglio in parallelo alla stesura del pre-budget 2019, in modo da garantire l'associazione tra risorse economiche e obiettivi per le *performance*.

L'albero delle *performance* del Piano Integrato (pag. 24 del PI) illustra le 3 aree strategiche (didattica, ricerca e servizi strumentali), in cui vengono definiti gli obiettivi prioritari della gestione, ai quali va applicata ancora una volta la logica a cascata, e che, pertanto, costituiscono l'orizzonte strategico per le strutture decentrate. In dettaglio, il CdA assegna ai Dipartimenti gli obiettivi per le *performance* didattiche integrati in un modello che utilizza le evidenze della contabilità economica e gli indicatori del FFO ai fini della assegnazione delle risorse (punto 4 pag. 18 del Piano Integrato). I tre Dipartimenti di eccellenza premiati con Fondi Ministeriali (pag. 19 del Piano Integrato) sono identificati dall'Ateneo come promotori del miglioramento delle *performance* della ricerca, legate essenzialmente ai parametri VQR, attraverso politiche di reclutamento e attività di alta formazione.

c. Qualità della "filiera" obiettivi-indicatori-target

Nel presente paragrafo vengono identificati gli elementi salienti della filiera obiettivi-indicatori-target al fine di valutare la qualità della *performance* organizzativa e individuale.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* 2019 definisce con chiarezza e nel rispetto dei dettami normativi l'ambito della *performance* organizzativa e individuale, nonché le dimensioni oggetto di valutazione. Il Nucleo rileva che il Piano Integrato 2019-2021 è articolato in modo coerente rispetto al SMVP 2019, che definisce in modo chiaro e rispettoso delle norme vigenti la *performance* organizzativa.

Il Nucleo ritiene che i documenti di programmazione adottati dall'Ateneo descrivano in modo complessivamente chiaro obiettivi strategici e operativi di Ateneo (Allegato 1), indicatori e target. In particolare, gli obiettivi indicati nel Piano Integrato 2019-2021 sono articolati in base alle 3 aree chiave specifiche dell'Ateneo (Didattica, Ricerca e Servizi strumentali alle funzioni istituzionali) e sono distinti in strategici, operativi, organizzativi e individuali (Direttore Generale, dirigente, EP, D e C), secondo una logica a cascata. Alla data di redazione del presente documento non sono ancora disponibili gli obiettivi organizzativi e individuali e i relativi target. Il Nucleo perciò non esprime alcun parere a riguardo.

Il Nucleo evidenzia in modo positivo come per la *performance* organizzativa siano stati definiti obiettivi chiari, significativi e misurabili, legati alla qualità della didattica, alla capacità di attrazione dell'offerta formativa, alla qualità della ricerca e alla capacità di attrazione di finanziamenti, nonché alla soddisfazione delle parti interessate.

Gli obiettivi strategici, per quanto misurabili anche su base annuale, fanno in genere riferimento ad un orizzonte temporale triennale. Secondo quanto previsto dal sistema di misurazione della *performance*, ogni

obiettivo strategico è disaggregato in obiettivi operativi dal contenuto più analitico e con un orizzonte temporale di breve periodo (singoli esercizi). Ad ogni obiettivo è associato, di regola, un opportuno indicatore di *performance*, a cui è assegnato un target.

Gli obiettivi sono individuati attraverso l'analisi dei risultati della *performance* dell'anno precedente, nonché dei risultati delle indagini di soddisfazione.

In linea generale, il sistema di misurazione, riferito all'Amministrazione Centrale e alle strutture periferiche, presenta una buona capacità di verifica da parte degli uffici, che possono svolgere un'autovalutazione grazie alla disponibilità dei dati di monitoraggio. Tale processo informatizzato favorisce il livello di coinvolgimento dei dipendenti nel processo di autovalutazione delle strutture tecniche e amministrative (rilevazione di valutazioni del superiore gerarchico o simili).

Tuttavia, si rileva che sia necessario un ulteriore sforzo da parte dell'Ateneo volto a individuare un sistema di monitoraggio che metta in evidenza gli obiettivi operativi di cui sono responsabili le strutture decentrate quali i Dipartimenti, che risultano fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi strategici di Ateneo.

La *performance* organizzativa non è tuttavia chiaramente definita a livello di strutture decentrate. Essa dovrebbe essere sviluppata in modo coerente con gli obiettivi strategici di Ateneo. Pertanto, il Nucleo raccomanda che all'interno del Piano sia data maggior evidenza alla *performance* organizzativa delle strutture dipartimentali e dei centri di ricerca, individuando specifici obiettivi e indicatori di *performance* in modo integrato e coerente con quelli generali di Ateneo. A tale riguardo, sarebbe utile qualificare in modo sintetico gli obiettivi (in particolare, quelli operativi), in modo da evidenziare se si riferiscono al consolidamento di attività già in corso o all'introduzione di innovazioni e cambiamenti significativi rispetto al passato, che non rappresentano, dunque, finalità ordinarie.

Più in generale, il Nucleo ritiene che nella definizione degli obiettivi e dei relativi indicatori e target sia opportuno tener conto dei risultati precedenti, nonché del confronto con altri Atenei benchmark a livello nazionale e internazionale.

In merito al sistema di valutazione della *performance* individuale, gli obiettivi di *performance* individuale programmati per il 2019 sono stati selezionati e assegnati al Direttore Generale secondo criteri di priorità, competenza ed equità, garantendo la coerenza con gli obiettivi strategici.

Il Piano Integrato 2019-2021 descrive esaurientemente il processo di definizione e di valutazione degli obiettivi. La procedura di assegnazione degli obiettivi avviene in una logica di coinvolgimento dell'interessato (DG, dirigenti, EP e D) nella individuazione di obiettivi coerenti con gli obiettivi strategici e operativi che si è dato l'Ateneo. È prevista una fase di contraddittorio tra l'interessato e il diretto superiore gerarchico nel corso della quale, a seguito dell'illustrazione motivata delle proposte presentate, segue un confronto che si conclude con conferma, integrazione o modifica degli obiettivi.

Il contributo individuale e quindi gli obiettivi del singolo sono strettamente correlati con gli obiettivi dell'Amministrazione nel suo complesso, secondo una logica di *cascading*; ciò favorisce il coinvolgimento dei dipendenti nella *mission* e nel mandato dell'Ateneo e contribuisce a responsabilizzare il personale. La logica con cui vengono attribuiti gli obiettivi individuali è la stessa di quella organizzativa.

In questa impostazione (considerare l'Ateneo nel suo complesso), la responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi "strategici" e "operativi" delle aree strategiche della didattica e della ricerca cade sui dipartimenti e sul personale docente in particolare. Vengono però indicati obiettivi individuali per i dirigenti e per il personale EP e D che sono comunque correlati con le aree della didattica e della ricerca e attengono a processi direttamente strumentali alle suddette funzioni. Gli obiettivi relativi alla area strategica dei servizi strumentali alla didattica e alla ricerca sono invece di diretta responsabilità della dirigenza. Come evidenziato dal documento di Feedback dell'ANVUR 2016-2018 (pag. 9) i responsabili non sono chiaramente identificati, si fa riferimento in generale ai Dipartimenti e ai docenti o al personale dirigente; il Nucleo

suggerisce di identificare in maniera univoca i responsabili degli obiettivi della Didattica e della Ricerca e dei Servizi Strumentali.

I pesi assegnati alle dimensioni di valutazione sono diversi per ciascun ruolo individuato nel sistema di gestione delle competenze, i criteri di valutazione sono chiari e coerenti con quanto rappresentato nel SMVP.

Gli obiettivi del Direttore Generale sono assegnati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, sentito il Direttore Generale stesso.

Il Nucleo auspica che, in riferimento alla *performance* individuale, siano definiti obiettivi sfidanti nei contenuti e nei target, che non coincidano con attività meramente ordinarie del personale e invita l'Ateneo a valorizzare e rafforzare gli strumenti di premialità.

Da ultimo si evidenzia che il Nucleo di Valutazione ha validato in data 27 giugno 2019 la Relazione sulla *Performance*, già approvata nella seduta del 12.06.2018 del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi della Tuscia. In tale occasione il Nucleo di Valutazione, conformemente a quanto richiesto dalle linee guida ANVUR 2019 ha formulato l'analisi delle argomentazioni a supporto della scelta in merito alla validazione direttamente nel verbale della seduta in cui tale validazione è intervenuta.

Il Nucleo approva.

3. "PREMIO PER L'INNOVAZIONE 2018" E "PREMIO MAURIZIO MENICACCI PER L'INNOVAZIONE DIGITALE 2018" – MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI CRITERI E DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Il Coordinatore ricorda ai componenti che il Nucleo di Valutazione, in qualità di Organismo Indipendente di Valutazione, è chiamato ad effettuare, ai sensi dell'art. 22, comma 3 del D.Lgs. 150/2009, la valutazione comparativa delle candidature per l'assegnazione del premio annuale per l'innovazione.

Per l'anno 2018 l'Ateneo ha emesso per tale categoria n. 2 bandi distinti, il "Premio per l'innovazione 2018" ed il "Premio Maurizio Menicacci per l'innovazione digitale 2018".

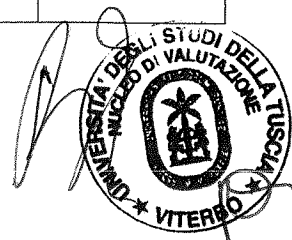
Il Coordinatore fa presente ai componenti che il Responsabile del Servizio Risorse Umane, con nota prot. n. 4015 del 15.03.2019, ha comunicato che le domande pervenute entro il termine fissato sono disponibili presso l'Ufficio Personale Dirigente e Tecnico-Amministrativo.

Nella seduta del 27.06.2019, verbale n. 6/2019, è stato stabilito di affidare i lavori istruttori alla Prof.ssa Lecchi, che ha formulato una proposta sulle modalità di applicazione dei criteri di valutazione e punteggi per entrambi i bandi, come segue:

BANDO "PREMIO PER L'INNOVAZIONE 2018"

MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

CRITERIO	DETTAGLIO	PUNTEGGIO
1. Originalità e innovazione della proposta progettuale	Si prevede che il progetto possa condurre nel breve o medio periodo a risultati innovativi dal punto di vista delle metodologie, dei processi o della crescita della conoscenza teorica nell'area di riferimento?	Da 0 a 25
2. Chiarezza, completezza e coerenza della proposta progettuale con le finalità del premio	a. Il progetto è chiaramente articolato? È rivolto alla realizzazione a breve o medio termine di obiettivi specifici?	Da 0 a 15
	b. Gli obiettivi del progetto sono chiaramente delineati?	Da 0 a 10



3. Sostenibilità economica dell'iniziativa	a. Il piano finanziario è completo nella sua articolazione?	Da 0 a 10
	b. Il piano finanziario è coerente con gli obiettivi del progetto?	Da 0 a 5
	c. Il piano finanziario prevede la valutazione della rendicontazione di costi e coperture, con valutazione della sostenibilità economica in prospettiva pluriennale (valutazione dei costi necessari a sostenere l'innovazione nel tempo)?	Da 0 a 5
4. Impatto sui processi gestionali e organizzativi	a. I processi gestionali e organizzativi sono chiaramente identificati?	Da 0 a 5
	b. Gli obiettivi del progetto descrivono chiaramente l'impatto su tali processi?	Da 0 a 5
	c. L'impatto è facilmente assorbibile dai processi già in essere in Ateneo?	Da 0 a 5
5. Benefici effettivi o potenziali per l'Ateneo, in particolare in termini di risparmi economici, di riduzione degli oneri amministrativi e di miglioramento dei servizi	a. Si prevede che i risultati del progetto determinino un risparmio economico/di riduzione degli oneri amministrativi/di miglioramento dei servizi per l'Ateneo?	Da 0 a 5
	b. I potenziali benefici sono chiaramente identificati nel progetto?	Da 0 a 5
	c. I potenziali benefici sono raggiungibili nel breve/medio termine?	Da 0 a 5

BANDO "PREMIO MAURIZIO MENICACCI PER L'INNOVAZIONE DIGITALE 2018"
MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

CRITERIO	DETTAGLIO	PUNTEGGIO
1. Originalità e innovazione della proposta progettuale	Si prevede che il progetto possa condurre nel breve o medio periodo a risultati innovativi dal punto di vista delle metodologie, dei processi o della crescita della conoscenza teorica nell'area di riferimento?	Da 0 a 20
2. Chiarezza, completezza e coerenza della proposta progettuale con le finalità del premio	a. Il progetto è chiaramente articolato? è rivolto alla realizzazione a breve o medio termine di obiettivi specifici?	Da 0 a 10
	b. Gli obiettivi del progetto sono chiaramente delineati?	Da 0 a 10
3. Assenza di effetti negativi per uffici o altre entità interessate dalla proposta di innovazione	a. Il progetto svolge una analisi su eventuali effetti negativi per il sistema?	Da 0 a 10
	b. Si prevedono eventuali azioni correttive qualora questi effetti vengano generati?	Da 0 a 5
4. Sostenibilità economica dell'iniziativa	a. Il piano finanziario è completo nella sua articolazione?	Da 0 a 5
	b. Il piano finanziario è coerente con gli obiettivi del progetto?	Da 0 a 5
	c. Il piano finanziario prevede la valutazione della rendicontazione di costi e coperture, con valutazione della sostenibilità economica in prospettiva pluriennale (valutazione dei costi necessari a sostenere l'innovazione nel tempo)?	Da 0 a 5
5. Impatto sui processi gestionali e organizzativi	a. I processi gestionali e organizzativi sono chiaramente identificati?	Da 0 a 5
	b. Gli obiettivi del progetto descrivono chiaramente l'impatto su tali processi?	Da 0 a 5
	c. L'impatto è facilmente assorbibile dai processi già in essere in Ateneo?	Da 0 a 5

6. Benefici effettivi o potenziali per l'Ateneo, in particolare in termini di risparmi economici, di riduzione degli oneri amministrativi e di miglioramento dei servizi	a. Si prevede che i risultati del progetto determinino un risparmio economico/ di riduzione degli oneri amministrativi/di miglioramento dei servizi per l'Ateneo?	Da 0 a 5
	b. I potenziali benefici sono chiaramente identificati nel progetto?	Da 0 a 5
	c. I potenziali benefici sono raggiungibili nel breve/medio termine?	Da 0 a 5

Il Nucleo approva le suddette modalità di applicazione dei criteri e dei punteggi per il "Premio per l'innovazione 2018" ed il "Premio Maurizio Menicacci per l'innovazione digitale 2018".

Il Coordinatore propone di farsi carico, insieme alla Prof.ssa Lecchi, della valutazione delle domande e dell'elaborazione di una proposta della graduatoria di merito, da sottoporre al Nucleo di Valutazione in una prossima seduta.

Il Nucleo approva.

Il Coordinatore incarica, inoltre, l'Ufficio di supporto di procedere al ritiro delle domande ed alla condivisione, in un'apposita cartella *Google Drive*, dei seguenti documenti:

- bando
- scansione delle domande pervenute, per le quali il l'Ufficio personale dirigente e tecnico-amministrativo ha preventivamente verificato il rispetto del termine fissato per la presentazione ai fini dell'ammissione al concorso.

3.bis VERIFICA CONGRUITÀ CURRICULA SCIENTIFICI O PROFESSIONALI PER AFFIDAMENTO CONTRATTI ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO AI SENSI DELL'ART. 23, C. 1, L. 240/2010 (ART. 5, C. 4 DEL REGOLAMENTO DI ATENE0 PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI INSEGNAMENTO)

Il Presidente fa presente che, ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. r) della Legge 30.12.2010, n. 240 e dell'art. 5, c.4, del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento emanato con D.R. n. 664/11 del 19.07.2011 e successive modifiche, il Nucleo di Valutazione è chiamato a svolgere la verifica della congruità del *curriculum* scientifico o professionale dei soggetti proposti dalle strutture dipartimentali quali titolari dei contratti di insegnamento di cui all'art. 23, c. 1 della Legge stessa (modificato con D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 – art. 49, lett. l).

In data 14.06.2019 il Dipartimento DISUCOM ha inoltrato al Nucleo di Valutazione una richiesta per la verifica della congruità di n. 3 curricula ai fini del conferimento di altrettanti incarichi di insegnamento mediante contratti a titolo gratuito.

In data 09.07.2019 il Dipartimento DAFNE ha inoltrato al Nucleo di Valutazione una richiesta per la verifica della congruità di un curriculum ai fini del conferimento di un incarico di insegnamento mediante contratto a titolo gratuito.

Il Presidente informa che l'Ufficio Personale docente, con e-mail dell'11.07.2019, (**Allegato n. 1/1-1**), ha comunicato che, con le richieste pervenute, non viene superato per l'a.a. 2019/2020 il limite del 5% dell'organico dei professori e ricercatori di ruolo dell'Ateneo, come disposto all'art. 5 comma 3 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento.

Ciò stante passa ad illustrare l'argomento.

Il Consiglio di Dipartimento del DISUCOM, nella seduta del 02.05.2019, verbale n. 121, ha proposto per l'a.a. 2019/2020 il conferimento dei seguenti contratti di insegnamento a titolo gratuito:

- 1) contratto per l'insegnamento di "Storia dell'Europa di centro", SSD M-STO/02, 8 CFU, per complessive 48 ore, per il corso di laurea magistrale in Filologia Moderna LM-14, da conferire al Prof. Gaetano PLATANIA;
- 2) contratto per l'insegnamento di "Didattica delle lingue moderne", SSD L-LIN/02, 8 CFU, per complessive 48 ore, per il corso di laurea magistrale in Filologia Moderna LM-14, da conferire alla Prof.ssa Silvana FERRERI;
- 3) contratto per l'insegnamento di "Archeometria", SSD ING-IND/22, 8 CFU, per il corso di laurea in Scienze dei Beni culturali L-1, da conferire alla Dott.ssa Giorgia AGRESTI.

Il Nucleo di Valutazione,

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare il comma 1, lett. r) dell'art. 2 (Organi e articolazione interna delle università), ed il comma 1 dell'art. 23 (Contratti per attività di insegnamento);

VISTO il Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento emanato con Decreto rettorale n. 664/11 del 19.07.2011, ed in particolare il comma 4 dell'art. 5 (Conferimento di incarichi didattici ai sensi dell'art. 23, comma 1 della Legge 240/2010);

VISTA la delibera del 02.05.2019, verbale n. 121, con la quale il Consiglio di Dipartimento del DISUCOM ha proposto per l'a.a. 2019/2020 il conferimento a titolo gratuito dei 3 contratti di insegnamento sopra esposti (Allegato n. 2/1-3);

VISTO il *curriculum vitae* del Prof. Gaetano PLATANIA (Allegato n. 3/1-2);

VISTO il *curriculum vitae* della Prof.ssa Silvana FERRERI (Allegato n. 4/1-3);

VISTO il *curriculum vitae* della Dott.ssa Giorgia AGRESTI (Allegato n. 5/1-8);

ai sensi dell'art. 2, c. 1 – lett. r), della Legge 240/10 e dell'art. 5, c.4, del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento,

attesta:

- 1) la congruità del *curriculum* scientifico del Prof. Gaetano PLATANIA ai fini del conferimento allo stesso, nell'a.a. 2019/20, del contratto a titolo gratuito di cui all'art. 23, c.1, della legge 240/10 per l'insegnamento "Storia dell'Europa di centro", 8 CFU, SSD M-STO/02;
- 2) la congruità del *curriculum* scientifico della Prof.ssa Silvana FERRERI ai fini del conferimento alla stessa, nell'a.a. 2019/20, del contratto a titolo gratuito di cui all'art. 23, c.1, della legge 240/10 per l'insegnamento "Didattica delle lingue moderne", 8 CFU, SSD L-LIN/02;
- 3) la congruità del *curriculum* scientifico della Dott.ssa Giorgia AGRESTI ai fini del conferimento alla stessa, nell'a.a. 2019/20, del contratto a titolo gratuito di cui all'art. 23, c.1, della legge 240/10 per l'insegnamento "Archeometria", SSD ING-IND/22, 8 CFU.

Il Consiglio di Dipartimento del DAFNE, nella seduta del 30.05.2019, verbale n. 99, ha proposto per l'a.a. 2019/2020 il conferimento del contratto di insegnamento a titolo gratuito per l'insegnamento di "Biotecnologie alimentari tradizionali e innovative", SSD AGR/15, 6 CFU, per il corso di laurea magistrale in Biotecnologie per la sicurezza e la qualità agro-alimentare LM 07, da conferire alla Dott.ssa BENUCCI Ilaria.

Il Nucleo di Valutazione,

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare il comma 1, lett. r) dell'art. 2 (Organi e articolazione interna delle università), ed il comma 1 dell'art. 23 (Contratti per attività di insegnamento);

VISTO il Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento emanato con Decreto rettorale n. 664/11 del 19.07.2011, ed in particolare il comma 4 dell'art. 5 (Conferimento di incarichi didattici ai sensi dell'art. 23, comma 1 della legge 240/10);

VISTA la delibera del 30.05.2019, verbale n. 99, con la quale il Consiglio di Dipartimento del DAFNE ha proposto per l'a.a. 2019/2020 il conferimento a titolo gratuito del contratto di insegnamento sopra esposto (Allegato n. 6/1-3);

VISTO il *curriculum vitae* della Dott.ssa Ilaria BENUCCI (Allegato n. 7/1-9);

ai sensi dell'art. 2, c. 1 – lett. r), della Legge 240/10 e dell'art. 5, c.4, del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi di insegnamento,

attesta la congruità del *curriculum* scientifico della Dott.ssa Ilaria BENUCCI ai fini del conferimento alla stessa, nell'a.a. 2019/20, del contratto a titolo gratuito di cui all'art. 23, c.1, della Legge 240/2010 per l'insegnamento "Biotecnologie alimentari tradizionali e innovative", SSD AGR/15, 6 CFU.

4. RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2019 - ORGANIZZAZIONE LAVORI IN SCADENZA IL 30 SETTEMBRE P.V.

Il Presidente ricorda che la prossima scadenza relativa alla Relazione annuale del Nucleo è fissata al 30 settembre. Riepiloga i relativi adempimenti:

- **Sezione 1 - Valutazione del Sistema di Qualità**
 - 1.1 Sistema AQ a livello di ateneo (Requisiti di qualità R1 e R2)
 - 1.2 Sistema AQ a livello dei CdS (Requisito di qualità R3)
 - 1.3 Sistema AQ per la Ricerca e la terza missione (Requisito R4)
 - 1.4 Strutturazione delle audizioni
 - 1.5 Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) – parte secondo le Linee Guida 2019 (facoltativa)
- **Sezione 3 – Raccomandazioni e suggerimenti**
- **Allegati**
 - Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS
 - Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Ai fini dell'organizzazione delle attività, il Presidente propone di affidare i lavori al Dott. Siddi e alla Dott.ssa Guglielmetti, in collaborazione con il Coordinatore, ai fini di dare continuità alle attività già avviate.

Il Nucleo approva.

5. PARERE OBBLIGATORIO OIV SU "CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA" (ART. 54, COMMA 5, D. LGS. 30 MARZO 2001, N. 165) – ORGANIZZAZIONE LAVORI

Il Coordinatore fa presente che il Direttore Generale, con nota prot. n. 9299 del 04.07.2019, ha trasmesso il testo unificato del Codice etico e di comportamento al fine di acquisire il parere di cui all'art. 54, comma 5 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

La documentazione pervenuta è stata condivisa con i componenti tramite caricamento sulla cartella di *Google Drive* dedicata alla riunione.

Il Coordinatore propone di affidare i lavori istruttori dell'argomento in oggetto all'Avv. Ferretti, che si occuperà di predisporre una bozza di parere da sottoporre al Nucleo in tempo utile per discutere l'argomento in una prossima riunione da tenersi nel mese di settembre p.v.

Il Nucleo approva.

6. VARIE ED EVENTUALI

Il punto non registra argomenti da trattare.

Non essendoci altro da discutere, la seduta ha termine alle ore 11.45.

Il presente verbale è letto e approvato seduta stante all'unanimità come da *e-mail* acquisite agli atti.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dott.ssa Roberta Guerrini



IL PRESIDENTE
Prof. Bruno Ronchi

